

*Apparizioni di Emilia. Dal Decameron alle Lettere
 affettuose di madonna Emilia fiorentina (1594)
 Incarnations of Emilia: from the Decameron to the Lettere
 affettuose di madonna Emilia fiorentina (1594)*

Abstracts

L'intervento parte dalla ricostruzione dei profili di tre personaggi boccacciani identificati dall'antroponimo *Emilia*, individuando il filo rosso che li collega in una caratterizzazione morale basata sul rifiuto della lascivia e su un'idea di virtù muliebre severa e rigida, non estranea alla dimensione spirituale. Ripercorrendo le azioni e i discorsi della narratrice decameroniana denominata Emilia, si evidenziano soprattutto il sostrato dantesco e purgatoriale della sua caratterizzazione, e le sue idee sul ruolo sociale e sul comportamento femminile. A seguire, si ricostruisce l'educazione sentimentale della protagonista del *Teseida*, basata sul rifiuto della Venere lasciva e sull'interiorizzazione della responsabilità delle nefaste conseguenze dell'amore. Si analizza infine l'esemplarità di Terza Emilia, personaggio del *De mulieribus claris*, che si fonda sulla virtù della sopportazione e sulla capacità di mettere da parte sé stessa per non danneggiare la reputazione del marito. Tra Emilia fiorentina, "casta amante" post-tridentina e autrice di una raccolta di *Lettere affettuose* (ovvero "amorose" private della componente sensuale), e i personaggi boccacciani si coglie un rapporto intertestuale basato sulla caratterizzazione morale, a partire dal quale l'ignota nobildonna delinea un peculiare modello di amore "fervente e casto" in grado di inglobare e armonizzare micro-tessere intertestuali tratte da diversi autori, tra cui Petrarca, Ariosto, Lorenzo de' Medici, Firenzuola e un'altra misteriosa epistolografa d'amore, Celia Romana. Infine, si analizzano le ultime sezioni dell'epistolario, le quali, avvicinandosi all'episodio centrale della biografia di Terza Emilia, abbandonano le movenze riflessive e introspettive della prima parte per sconfinare nel terreno della novellistica e per terminare, in una conclusione elegiaca, nel dialogo con la *Fiammetta* e le *Heroides*.

Parole chiave: Emilia; Lettere amorose; Boccaccio; Matrimonio; Adulterio; Italia post-tridentina.

The first part of this paper retraces the features of three characters from Boccaccio's works named *Emilia*, who are connected to each other through a moral characterization based on the refusal of lasciviousness and on a strict and narrow idea of feminine virtue as modesty and spirituality. The first Emilia is one of the ten *Decameron* narrators: through the analysis of her behaviour and speeches, the connections with Dante's *Purgatory* and her ideas about women's social role are highlighted. Then, the focus moves to the sentimental education of *Teseida*'s protagonist, which is based on the rejection of the "lascivious Venus" and feelings of guilt about the lethal consequences of love. The last character is Terza Emilia, one of the virtuous women in the *De mulieribus claris*, who is presented as a paradigm of female virtue because of her tolerance